



**INVITATI SPECIALI: PERSONAGGI DESTINATI A INNOVARE**

## **Testimoni del tempo**

*E' interdisciplinare il nuovo imprenditore*

Di Andrea Granelli

L'innovazione rappresenta oggi per aziende e istituzioni una leva competitiva fondamentale, che si realizza soprattutto nella capacità di trasmettere ai clienti - in modo continuativo - una "esperienza" complessivamente superiore rispetto ai concorrenti. Con la progressiva indifferenziazione della dimensione prestazionale, l'esperienza tende a diventare l'elemento distintivo, capace di giustificare il "premium price" pagato dal consumatore e instaurare potenti meccanismi di fidelizzazione.

Per cogliere questo aspetto vanno ampliati gli strumenti di analisi e di ricerca oltre i confini della consulenza tradizionale a campi quali il design, le scienze umane e la conoscenza non superficiale di bisogni e attitudini dei clienti, per individuare gli autentici fattori di successo di un mercato.

La complessità dei temi da affrontare e la tensione verso l'innovazione richiedono quasi sempre un approccio interdisciplinare, sia per gli aspetti analitici di comprensione dei problemi che - soprattutto - per la realizzazione di soluzioni autenticamente creative. Servono quindi figure professionali capaci di muoversi lungo diversi ambiti disciplinari per richiedere, verificare e integrare differenti contributi. Ma soprattutto servono persone capaci di progettare o di indirizzare le attività legate alla progettazione (in primis la creatività) e di selezionare e guidare opportunamente i fornitori.

La centralità della gestione su cui è impostata l'alta formazione manageriale (MBA o Master in Business Administration) non riesce a cogliere questo nuovo aspetto. L'integrazione fra business e progettazione (MBD o Master in Business Design) è il nuovo paradigma.

In questo contesto la valorizzazione del patrimonio culturale può diventare uno straordinario laboratorio per sperimentare l'integrazione dei saperi e la progettazione di prodotti, servizi e "luoghi" che usino le tecnologie "stato dell'arte" ma nel contempo rimettano al centro l'uomo e la sua esperienza

*Il Sole24Ore - Nòva, 18 maggio, 2006*